

**Allegato B) alla Deliberazione di Consiglio Di Amministrazione n. 9 del 23/04/2015**

**Relazione tecnica accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2015**

**Premessa**

Le previsioni 2015 sono state formulate tenendo a riferimento i seguenti macroelementi di attenzione:

- nel 2014 i trasferimenti dei Comuni (inclusi gli avanzi 2013) sono stati pari a € 9.352.019,00, il trasferimento 2015 definitivo ammonta a € 8.966.000,00 al quale e' possibile potenzialmente sommare l'importo di € 138032,71 relativo ai fondi 2014 non spesi:

	<b>Trasferimento 2015</b>	<b>Importo non speso nel 2014</b>	<b>Stanziamento 2015</b>
Casalecchio di Reno	€ 3.360.000,00	€ 395,13	€ 360.395,13
Monte S. Pietro	€ 697.000,00	€ 55.690,86	€ 752.690,86
Sasso Marconi	€ 1.045.000,00	€ 12.578,78	€ 1.057.578,78
Zola Predosa	€ 1.587.000,00	€ 31.140,82	€ 1.618.140,82
Valsamoggia	€ 2.277.000,00	€ 38.227,12	€ 2.315.227,12
	<b>€ 8.966.000,00</b>	<b>€ 138.032,71</b>	<b>€ 9.104.032,71</b>

- l'applicazione dell'art 4 delle Linee di indirizzo inerenti alla gestione finanziaria del bilancio di ASC (approvate con Del. di Assemblea Consortile 5/2014), per cui la ripartizione dei costi aventi carattere generale (compreso il personale afferente la direzione di ASC), e quindi non imputabili analiticamente e direttamente ad uno o più Comuni, saranno ripartiti a carico dei soci in base alla percentuale dei servizi conferiti dai soci medesimi, così come definiti ai sensi della Convenzione vigente tra gli enti aderenti;
- il Comune di Valsamoggia afferirà ad un unico centro di costo, in accordo con l'Amministrazione stessa.

Il Bilancio di ASC e' strettamente correlato alla programmazione del FRNA che finanzia in maniera rilevante i servizi dell'Azienda rivolti ad anziani e disabili. Il Bilancio di ASC e' stato predisposto prendendo a riferimento la programmazione del FRNA approvato dal Comitato di Distretto in data

09/03/2015. Un'eventuale riduzione del budget FRNA finalizzato a finanziare la nuova domiciliarità, l'accesso, l'assistenza domiciliare, il trasporto sociale determinerebbe la necessità di trovare nuove fonti di finanziamento pena la riduzione del servizio.

Non sono ancora definite a livello metropolitano le linee di indirizzo per l'applicazione della DGR n. 1102/2014 (Direttiva sui minori) che potrebbe determinare nella seconda metà dell'anno un risparmio sui bilanci sociali dei Comuni, di contro l'applicazione della D.G.R. 478/2013 in materia di compartecipazione alla spesa a favore di utenti psichiatrici potrebbe determinare effetti opposti.

Dal 1° gennaio 2015 entra in vigore la nuova modalità di calcolo dell'ISEE ai sensi del D.P.C.M. 159/2013), pertanto da tale data:

- non esistono più gli ISEE estratti, il cittadino al momento della richiesta della certificazione deve dichiarare la finalità che influenzerà la tipologia di attestazione;
- rientrano nel cumulo dei redditi anche le somme fiscalmente esenti (es. assegno di maternità, assegno di accompagnamento, contributi da Enti pubblici);
- possono essere detratte alcune spese specifiche per l'assistenza (es. badante);

Il Comitato di Distretto, nella stessa data del 9/3/2014 ha licenziato gli indirizzi per l'applicazione dell'Isee, che possono essere sintetizzati come segue:

- servizi agli anziani: rimodulazione dell'attuale sistema tariffario con l'obiettivo di ampliare l'ampiezza del range di ISEE al quale applicare il metodo proporzionale di calcolo della tariffa individuale, abbassando la fascia di esenzione e inserendo solo per i Centri diurni una ulteriore fascia per Isee tra 20.600,00 a 30.800,00 con retta proporzionale fino a € 29,00, dall'01/07/2015;
- servizi a favore di disabili considerata la complessità della materia, attualmente oggetto anche di ricorsi da parte delle Associazioni di utenti e familiari, in una fase di grande fluidità e incertezza, si confermano l'applicazione dell'attuale sistema tariffario dei servizi, anche a fronte di ISEE calcolate secondo il DPCM 159/2013, fatti salvi eventuali adeguamenti a norme di ordine superiore che dovessero nel frattempo intervenire;
- integrazione rette per inserimenti in struttura: vengono confermate le vigenti regolamentazioni e sistemi di calcolo e di erogazione dell'integrazione rette fino all'approvazione di norme regolamentari omogenee per tutti i Comuni entro l'anno 2015.

Il 2015 vede il compimento dell'accreditamento definitivo, pertanto dal 1° aprile 2015 ASC InSieme gestirà direttamente in accreditamento definitivo:

- un nucleo da 30 posti nella Casa Residenza Anziani di Valsamoggia loc. Crespellano
- 5 Centri Diurni Anziani.

Questo comporterà sul bilancio una riduzione dei flussi di cassa, dal momento che i soggetti accreditati definitivamente fattureranno la quota degli oneri sanitari direttamente alla AUSL. A far data dal 01/04/2015 e' uscita dal Bilancio di ASC la gestione del nucleo assistenziale da 40 posto (1^ nucleo) della CRA di Crespellano, questo ha determinato una riduzione del Bilancio di ASC di circa 43% rispetto al volume annuale di tale servizio residenziali pari a € 2.593.298,22 per l'anno 2014. Questo processo potrà causare problemi di liquidità finanziaria dal momento che l'AUSL garantisce una costanza di trasferimenti in corso d'anno.

Sempre in materia di accreditamento eventuali aumenti del sistema di remunerazione dei Centri diurni verranno investiti per incrementare il numero di OSS a compensazione della scelta di non inserire la figura di animatore prevista dalla DGR 514/09. Tale percorso e' stato condiviso con l'Azienda ASC e l'OTAP.

Relativamente alla progettazione finanziata dal trasferimento regionale legato all' approvazione del Piano di Zona, il bilancio si strutturerà ipotizzando la conferma dello stanziamento 2014, pari ad € 763.189,77. I progetti approvati sul PDZ 2014 proseguono anche sul 2015 per garantire continuità.

La finanziaria 2015 (art. 17-ter DPR 633/72 e art. 1 comma 632 L 190/2014) ha introdotto il c.d. "split payment" in base al quale l'IVA (a debito) viene versata direttamente dall'Ente Pubblico destinatario della fattura direttamente all'Erario e non al fornitore entro tempi e modalità che saranno stabiliti da un apposito decreto. Bisognerà, pertanto, valutare se in questo caso l'IVA andrà divisa analiticamente (duplicando i tempi di registrazione di ogni singola fattura) oppure possa essere considerata una spesa generale e, pertanto, ripartita proporzionalmente fra i 5 Comuni. Nel corso del 2015 si rende, inoltre, obbligatoria la fatturazione attiva e passiva in formato elettronico, con necessità di implementare i software in uso e, un probabile, più stringente tempo entro cui provvedere al pagamento delle fatture.

Pertanto relativamente alle risorse si segnalano alcuni aspetti rilevanti:

1. conferma del dato 2014 riferito alle rette di compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, degli oneri a rilievo sanitario e dei rimborsi sanitari tenendo conto della riduzione delle entrate derivante dalla definitiva esternalizzazione di un nucleo della CRA di Crespellano;
2. riduzione delle risorse trasferite dai Comuni rispetto consuntivo 2014, occorre però sottolineare come questo dato si assesti nel corso dell'anno, anche a seguito del monitoraggio che viene effettuato e che tiene controllato l'andamento della spesa soprattutto in relazione alle emergenze dell'Area minori e famiglie (ingressi in struttura non previsti, etc.);

Le progettazioni prioritarie nell'anno 2015 saranno:

<b>Nome progetto</b>	<b>Ambito</b>	<b>Importo</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Albergo diffuso	emergenza abitava	€ 30.000,00	Fondazione del Monte
Progetto integrazione lavorativa	Lavoro, occupazione, formazione	Da definire	Fondo Sociale Europeo
Progetto autonomia disabili	Integrazione soggetti disabili	€ 80.000,00	Fondo Nazionale non Autosufficienza tramite RER
Progetto HCP	Assistenza anziani e disabili	€ 86.000,00	INPS per spese generali
		€ 400.000,00	INPS per assegni direttamente agli utenti
Progetto Condominio solidale	Assistenza ed integrazione sociale anziani e soggetti svantaggiati	€ 3.500,00	Autofinanziato, risorse interne
Progetto team autonomia e responsabilità	Gestione del personale	-	Autofinanziato, risorse interne

Bilancio 2015 e' stato impostato con l'obiettivo di dare continuità agli interventi in essere, continua il processo di promozione e implementazione dei progetti innovativi dell'Area anziani posti a carico del FRNA in buona misura (progetto Dimissioni protette e progetto Badando), che oltre a rappresentare importanti integrazioni all'offerta dei servizi permettono risposte efficaci e flessibili ad un sempre maggior numero di utenti, questi servizi, aggiunti ai più tradizionali di residenzialità e domiciliarità, consentono di raggiungere nel nostro Distretto quasi il 50% della popolazione non autosufficiente.

Inoltre, sul fronte della spesa si segnalano alcuni aspetti rilevanti:

1. le previsioni riferite alla spesa per inserimento nei laboratori protetti prevedono una ripartizione tra il sociale (65%) ed il sanitario (35%) che non tiene conto delle richieste avanzate dall'AUSL (70% a carico del sociale e 30% a carico del sanitario) di avvicinarci alle percentuali di suddivisione della spesa previste nel DPCM del 2001;
2. si riduce lo stanziamento per la gestione di servizi socio-assistenziali per risparmi preventivati sull'area minori per inserimenti in struttura per problematiche sociali o per emergenza abitativa;
3. si riducono le consulenze prevedendo dei risparmi principalmente relativamente a quelle legali per il ricorso sistematico al patrocinio gratuito;
4. si riducono le spese per assicurazioni in quanto nell'anno in corso si trarrà beneficio dalla rinegoziazione dei contratti in essere avvenuta alla fine dello scorso anno;
5. si riducono le spese di personale a causa del pensionamento di alcuni dipendenti, principalmente oss che non verranno sostituiti.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate è evidente come le previsioni 2015 debbano essere attentamente monitorate, anche perché ormai al 6° anno di attività di ASC non sono più possibili ulteriori ottimizzazioni ed efficientamenti. Squilibri sul bilancio, dovuti alle numerose emergenze e agli sfratti di nuclei familiari sempre all'ordine del giorno, verranno segnalati durante tutto il corso dell'anno ai Comuni di residenza e riportati nel documento cd "di assestamento" che verrà presentato dall'Azienda ai Comuni alla fine di luglio 2015 per consentire ai Comuni le azioni conseguenti per il riequilibrio.

Si segnala ancora una volta la criticità per ASC dovuta all'irregolarità nel flusso dei trasferimenti da parte di alcuni Comuni. Occorrerebbero mensilmente circa 750.000 euro, per garantire almeno il pagamento degli stipendi dei dipendenti, i sussidi all'utenza e i piccoli fornitori (che fanno fatica ad aspettare lunghi tempi di pagamento), ma questo flusso non viene garantito. Questa resta una problematica rilevante per l'Azienda che rischia di venir pesantemente penalizzata dalla normativa in materia di fatturazione elettronica e regolarità dei pagamenti.

E' tuttora critico, anche se la situazione e' migliorata grazie all'accorpamento dei centri di costo afferenti ai Comuni confluiti in Valsamoggia, il sistema di tenuta di contabilità separate per ciascun Ente, riferite a circa 450 voci di bilancio; la disomogeneità tra i diversi territori sembra però impedire ancora la definizione di una quota capitaria, che rappresenterebbe l'unica alternativa possibile per risolvere questa problematicità.

Casalecchio di Reno, 17 aprile 2015

Il Direttore pro tempore  
f.to Michele Peri